



# COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

(Provincia di Grosseto)

58019 Porto S. Stefano – Piazzale dei Rioni n. 8 – Tel. 0564/811911 – Fax 812044 – C.F. 00124360538

ORDINANZA n.5707

## DISCIPLINA USO ACQUA DEL CIVICO ACQUEDOTTO

### IL SINDACO

**VISTA** la nota prot.n.11187 del 21/06/2006 dell'Acquedotto del Fiora s.p.a.

**RITENUTO** di dover tutelare la disponibilità della risorsa idropotabile ai soli usi potabili al fine della salvaguardia della salute pubblica e quindi al fine di impedire qualsiasi inutile spreco.

**CONSIDERATO** che nel passato, in concomitanza all'arrivo della stagione estiva, in alcune zone urbane e suburbane dei centri abitati di Porto S.Stefano e Porto Ercole, a causa degli sprechi e per le particolari e sfavorevoli condizioni topografiche, l'erogazione dell'acqua poteva avvenire soltanto ricorrendo alla distribuzione mediante turni di erogazione, onde prevenire ed evitare il ripetersi di siffatte situazioni nella corrente stagione.

**VISTO** l'art.14 del Regolamento del SII, il quale cita che l'uso improprio è fatto divieto assoluto dell'utilizzo di acqua destinata al consumo umano per uso irriguo, per il riempimento di piscine, per il lavaggio di veicoli, strade ed altri usi che non siano quelli propri cui è destinata l'acqua idropotabile. Il Gestore si riserva il diritto di segnalare i contravventori alle competenti Autorità Territoriali, al fine di applicare le sanzioni previste, fino alla sospensione del servizio in caso non sia stato versato il corrispettivo della contravvenzione;

**VISTO** il D.M. del 26.3.91;

**VISTO** l'art. 50 comma 5 del TUEL 267/2000;

### ORDINA

Da oggi fino a nuovo avviso è severamente vietato usare l'acqua del civico acquedotto per innaffiare orti e giardini, riempire piscine e vasche antincendio, lavare autoveicoli e natanti e per qualsiasi uso, non previsto dal contratto d'utenza.

E' fatto obbligo ai proprietari o a chi a qualsiasi titolo abbia il possesso di vasche antincendio, di piscine, di orti e giardini, di documentare in modo incontrovertibile, ogniqualvolta venga richiesto, agli Agenti della Polizia Municipale e della Forza Pubblica, incaricati di far rispettare la presente ordinanza, la provenienza dell'acqua utilizzata per il riempimento delle piscine e delle vasche antincendio o del mantenimento degli orti e dei giardini, dovendosi provare che trattasi di acqua non proveniente dal civico acquedotto.

Laddove si renda necessario, la distribuzione dell'acqua sarà effettuata fissando turni di erogazione, facendo obbligo al gestore di predisporre l'effettuazione di idonea informativa agli utenti.

La fornitura dell'acqua proveniente dal civico acquedotto ai natanti di qualsiasi specie dovrà avvenire soltanto per lo stretto necessario, potendo usufruire di quella proveniente dalla condotta della Pilarella e del "Palazzo Rosso" in Porto S.Stefano, e dalla condotta dell'apposito pozzo, in Porto Ercole.

L'acqua captata dai pozzi privati, non monitorati e monitorati con esito negativo di cui alla premessa della presente ordinanza, può essere utilizzata solo ad uso irriguo, industriale umano limitato ad uso esterno, non alimentare ed alle seguenti condizioni:

- a) che la stessa prima della somministrazione ad opera dei fornitori sia stata opportunamente trattata, con aggiunta di sostanze contenenti cloro (del tipo steridolo in pasticche) all'interno dei serbatoi di accumulo installati presso le utenze, al fine di assicurare una certa purezza batteriologica;
- b) è fatto obbligo ai venditori ed agli autotrasportatori di rilasciare di volta in volta ai richiedenti una bolletta dove sia evidenziato che il prodotto venduto o trasportato consiste in "Acqua Non Potabile" e deve essere controfirmata per presa conoscenza dai richiedenti;
- c) è fatto obbligo agli autotrasportatori di apporre sui propri mezzi in maniera ben visibile la scritta "Acqua Non Potabile";
- d) l'acqua proveniente dai pozzi di cui alla presente ordinanza anche trattata non deve comunque essere usata per il consumo umano ed alimentare;

Ove necessario si può ricorrere per l'attingimento di acqua alle fontane pubbliche per lo stretto necessario uso familiare;

I contravventori saranno puniti con l'ammenda da Euro 77,47 a Euro 92,96, ai sensi della L.C.P., fatte salve più gravi sanzioni di carattere penale che potranno essere riscontrate nel corso delle verifiche;

Gli Agenti di P.M. e della Forza Pubblica sono incaricati di far rispettare da chiunque la presente ordinanza, essendo tenuti a compiere sopralluoghi a sorpresa durante l'arco delle 24 ore per verificare l'uso e la provenienza delle acque utilizzate, nonché le documentazioni sopra richiamate.

Dalla Residenza Municipale 26/06/2006

***IL SINDACO***